AGENZIA TPL
CREMONA MANTOVA

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

# 2021 – 2023

**Consiglio di Amministrazione del 25/01/2021**

## 1. PREMESSA

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, costituita con decreto n. 194 del 22/07/2015 dell'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità ai sensi della legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 è un Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica ed autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma associata delle funzioni degli enti locali del bacino interprovinciale in materia di trasporto pubblico locale.

Le quote di partecipazione degli enti aderenti all'Agenzia sono così individuate:

- Comune di Crema: 2,5%
- Comune di Cremona 13,0%
- Comune di Mantova: 15,5%
- Provincia di Mantova 28,0%
- Provincia di Cremona 28,0%
- Regione Lombardia 13,0%

L'ente nel corso del 2020, rilevando un quadro di incertezza normativa e finanziaria generale, particolarmente aggravato dall'emergenza sanitaria intervenuta a causa del Covid-19, ha rinviato temporaneamente la prevista gara per il riaffidamento dei servizi di t.p.l. del bacino dal 2021 e ha proceduto con la proroga negoziata (proroga in senso stretto) ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE 1370/2007.

Il percorso si è perfezionato con tre deliberazioni distinte da parte dell'Assemblea degli enti aderenti, tutte votate all'unanimità, in tre momenti diversi (24 marzo, 28 maggio e 5 agosto 2020) per i tre contratti in essere, a causa appunto dell'emergenza sanitaria ed ha richiesto un impegno notevole da parte della struttura e degli Organi dell'Ente.

Poiché peraltro l'emergenza sanitaria sta proseguendo, grazie alle proroghe l'Agenzia dispone di una situazione di sostanziale stabilità per quanto attiene il servizio di t.p.l. e la sua regolazione sul territorio, consentendole di affrontare l'emergenza stessa avendo davanti un periodo di più ampio respiro.

Il D.U.P. 2021-2023 costituisce quindi l'aggiornamento dei precedenti documenti adottati dall'Assemblea, e, purtroppo, per certi versi non può che rilevare lo stato generale di incertezza delle risorse finanziarie destinate al sostegno del t.p.l. che per il momento coprono e solo in parte il periodo fino al 31 gennaio 2021.

Ricordiamo che l'art. 7 comma 3 della legge regionale 6/2012, che si rispecchia nell'art. 17 dello Statuto dell'Ente, prevede che l'Agenzia sia costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione degli Enti partecipanti e con oneri a carico del sistema, senza nuovi o maggiori oneri a carico del sistema stesso.

Nel corso del 2020 è cessato il comando del dipendente provinciale di Mantova arch. Balzanelli che a tutti gli effetti è ora dipendente dell'Agenzia. Fino a marzo 2021 è operativo il comando dei tre dipendenti della Provincia di Cremona il cui costo attualmente è rimborsato dall'Agenzia. In base ad apposite convenzioni prosegue l'utilizzo degli spazi e attrezzature messe a disposizione dalle Province nelle due sedi.

Nel gennaio 2021 viene a scadere il contratto con l'attuale direttore dell'Agenzia che deve essere sostituito. La selezione per l'individuazione del nuovo dirigente è stata avviata per tempo dal Consiglio di Amministrazione e si è conclusa il 18 dicembre con la scelta del dott. Massimo Dell'Acqua.

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio la definisce come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il D.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con quelli dell'Unione Europea.

Il D.U.P., Documento Unico di Programmazione, è dunque lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di programmazione definisce la capacità politica dell'ente di agire in base a comportamenti che devono essere chiari ed evidenti. Descrive poi le caratteristiche dell'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi definiti e dettaglia gli obiettivi stessi e le strategie di governo dell'Ente. Indica infine le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare le missioni e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente.

Il D.U.P si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## 2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

in sostanza le politiche che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia è stato rinnovato nell'assemblea del 23/05/2019 unitamente all'Organo di revisione e resta in carica fino al 22/05/2022. E' peraltro rimasto in sospeso da parte della Regione e a causa dell'emergenza sanitaria, il percorso di revisione della governance ora prevista dalla legge regionale 6/2012, con la modifica della partecipazione agli organi di governo. In base a tale percorso si doveva procedere all'approvazione di un nuovo statuto e al rinnovo anticipato degli organi a marzo 2021. La scadenza è ancora formalmente prevista anche se appare oggettivamente non attuabile.

## 2.1 - Gli obiettivi strategici

**Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Rientrano nelle finalità di questa missione le attività di amministrazione e quelle relative al funzionamento dei servizi generali, compreso il supporto agli organi istituzionali, la gestione del personale e dei servizi informativi e anche le attività di reportistica e rendicontazione della vita amministrativa.

L' Agenzia, completato il percorso di proroga dei contratti di servizio e l'approvazione del primo scenario del programma trasporti di bacino, sta procedendo comunque con lo studio del nuovo sistema tariffario integrato (STIBM) e con le attività correnti.

Peraltro l'attività dell'Ente è molto assorbita dalla gestione dell'emergenza sanitaria in atto a causa del Covid-19. Nel corso del 2020 è stata ripetutamente cambiata l'offerta di servizio, che risente della definizione da parte degli organi superiori (Ministero dei trasporti e Comitato tecnico Scientifico) della potenzialità di carico dei mezzi in rapporto al delicato tema del distanziamento sociale.

A questo si aggiungono le problematiche connesse alla attività didattica delle scuole secondarie superiori, con la necessità di garantire l'accesso a scuola degli studenti in modo coordinato, e in presenza di limitazioni di carico, risorse inadeguate e mancanza di mezzi e personale.

*-*-*

Il modello organizzativo e di gestione adottato per l'Agenzia, per volontà degli Enti aderenti, è sicuramente snello, e punta alla semplificazione e dematerializzazione degli atti, nel rispetto dei principi di trasparenza e legalità.

Esso si avvale, all'occorrenza, per le attività più complesse del supporto delle strutture presenti negli enti aderenti.

L'Agenzia persegue i propri obiettivi sempre attenta all'equilibrio economico, attraverso l'oculata gestione delle risorse disponibili, anche in termini di liquidità al fine di fare fronte allo stato di incertezza che investe l'assetto degli Enti Locali, la Regione e le relative risorse.

Nell'anno 2021 come detto l'Agenzia dovrà affrontare l'avvicendamento del Direttore, e la definizione di accordi con le Provincie per il personale attualmente in comando e/o per la sua integrazione o sostituzione.

Le risorse umane da impiegare sono infatti costituite dal personale in comando dagli enti aderenti oltre al direttore, assunto con contratto a tempo determinato.

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle disponibili d'ufficio o messe disposizione dagli Enti aderenti, oltre ad eventuali supporti esterni indicati dall'Assemblea e dal Consiglio per lo svolgimento di specifiche attività che comportino particolare impegno o richiedano l'apporto di professionalità specialistiche.

La risorse esterne per l'attività corrente riguardano la predisposizione del bilancio, la contabilità e gli atti e conseguenti, la gestione delle paghe, l'attività di RSPP. Sono altresì necessari supporti esterni per la definizione del Sistema tariffario STIBM e per l'attuazione del progetto di bigliettazione elettronica regionale (SBE).

**Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla legge regionale n. 6/2012 e ripresi nell'articolo 2 dello Statuto.

Il D.L .50/2017 (art. 48 comma 5) aveva affidato all'A.R.T. Autorità di Regolazione dei Trasporti il compito di adottare le misure generali di indirizzo per le procedure di scelta del contraente finalizzate all'affidamento dei servizi di TPL regionale e locale. Lo stesso D.L. 50/2017 affidava all'A.R.T. (Art. 27, c. 8-quinquies) la definizione di "misure" per i sistemi tariffari e le tariffe. Inoltre l'A.R.T. avrebbe dovuto (D.L. 50/2017 - art. 27, c. 8-quinquies) definire i contenuti della cosiddetta "clausola sociale", ovvero la regolazione del trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante, in caso di affidamento dei servizi con procedura concorsuale.

Tali adempimenti sono stati solo in parte portati a termine con la revisione della delibera 49/2015 (delibera 154/2019) ed il resto, anche per la situazione di emergenza generale, è rimasto in sospeso.

Per tale motivo l'Agenzia aveva accolto l'idea di una proroga in senso stretto ex CE 1370/2007 dei tre contratti attivi nel bacino e in scadenza nel corso del 2020 (Mantova Urbano e Mantova Interurbano) e nel 2021 (Cremona).

Il percorso della proroga è stato poi recepito da tutti gli enti soci con propri atti di indirizzo ed è culminato con l'approvazione all'unanimità in Assemblea della proroga dei contratti stessi, scelta rivelatasi poi opportuna proprio a fronte dell'emergenza sanitaria venuta a manifestarsi.

E'divenuta quindi per l'Agenzia meno urgente l'approvazione del secondo scenario del Programma di Bacino e del nuovo sistema tariffario, essendo la gara di fatto spostata avanti nel tempo.

Cionondimeno le attività di progettazione del nuovo S.T.I.B.M. sono proseguite nel 2020 e una proposta finale conclusiva da sottoporre poi alla Regione è sostanzialmente pronta. Dovrà essere preventivamente esaminata il CLTPL e presso gli Organi dell'Agenzia ma costituisce comunque un elaborato più completo di quanto già esaminato in fasi precedenti.

Nel frattempo d'intesa con il Comune di Mantova e con il Comune di Cremona l'Agenzia ha assunto la gestione dei finanziamenti previsti dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) per i territori ad alto tasso di inquinamento per PM10 e particolato.

Si tratta di somme consistenti destinate ad attuare un piano davvero rivoluzionario per la mobilità con i mezzi pubblici nelle due città. In merito sono state approvate apposite convenzioni e le attività di implementazione sono in corso.

La partecipazione attiva dell'Agenzia al progetto ha consentito di sposare il percorso attuativo del PSNMS con quello della proroga dei contratti di servizio, ottenendo così che i finanziamenti nazionali vengano interamente spesi per veicoli e attrezzature ad alta valenza ambientale. E ciò in deroga alle eccezioni che il decreto rilancio aveva consentito ai Gestori, circa l'acquisto di mezzi tradizionali, stante l'emergenza e le urgenze in atto.

Mantova avrà nel volgere di pochi anni una flotta di mezzi interamente alimentata a metano. E Cremona avrà una flotta consistente di mezzi alimentati esclusivamente con motore elettrico e apposite stazioni di ricarica. In entrambe i casi si tratta di un significativo risultato in tema ambientale.

Si rammenta che l'Agenzia può svolgere, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che l'Ente stabilisca di esercitare eventualmente in forma associata ai sensi dell'art. 7 c. 14 della legge regionale 6/2012 e che al momento gli Enti aderenti non hanno ritenuto di dare indicazioni in merito a tale eventualità, che potrà essere ripresa in considerazione in fasi successive.

L'Agenzia ha in attivato il proprio sito istituzionale attraverso il quale viene data ampia e costante diffusione degli atti e delle decisioni assunte e degli obiettivi perseguiti.

## 2.2 LE CONDIZIONI ESTERNE

### Lo scenario economico

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione degli Enti Locali, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tratteggiare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia.

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia da COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi

sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori.

Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

## Scenario macroeconomico in Italia

*(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)*

| VOCI | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|
| PIL (1) | 0,2 | 0,5 | 0,9 | 1,1 |
| Consumi delle famiglie | 0,6 | 0,8 | 0,8 | 0,9 |
| Consumi collettivi | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 0,2 |
| Investimenti fissi lordi | 2,5 | 0,4 | 1,7 | 2,1 |
| *di cui: investimenti in beni strumentali* | 1,8 | 0,4 | 1,6 | 2,3 |
| Esportazioni totali | 1,8 | 1,7 | 2,5 | 2,7 |
| Importazioni totali | 1,1 | 2,3 | 2,4 | 2,6 |
| Variazione delle scorte (2) - | -0,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| *per memoria: PIL, dati grezzi (3)* | *0,2* | *0,6* | *0,9* | *1,0* |
| Prezzi (IPCA) | 0,6 | 0,7 | 1,1 | 1,3 |
| IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici | 0,5 | 0,7 | 1,1 | 1,4 |
| Deflatore del PIL | 0,8 | 1,0 | 1,1 | 1,3 |
| Occupazione (unità standard) (4) | 0,6 | 0,4 | 0,6 | 0,7 |
| Tasso di disoccupazione (5) | 9,9 | 9,7 | 9,6 | 9,4 |
| Competitività all'export (6) | 2,0 | 0,5 | 0,1 | 0,1 |
| Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (7) | 2,8 | 2,7 | 2,8 | 2,9 |

## L'economia lombarda

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel

resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul periodo corrispondente. L'andamento dell'indicatore coincidente Regioni-Lombardia conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.
Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese.
La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

**Le imprese**

Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è

arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento.
Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

**Il mercato del lavoro**

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

**Le famiglie**

Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019.
Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il

valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

**Il mercato del credito**

Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia.
Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno 2020 gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende.

**La finanza pubblica**

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

**Valutazione della situazione socio economica del territorio**

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.
La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate

misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

**La disciplina regionale**

La L.R. n. 6/2012 "*Disciplina del settore dei trasporti*" (art. 7) stabilisce che il territorio della Regione sia suddiviso, ai sensi dell'art. 3 bis, c.1, del D.L. n. 138/2011 (" Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla L. n.148/2011), in sei bacini territoriali ottimali ed omogenei, corrispondenti ai confini amministrativi delle seguenti province:

a) Bergamo;
b) Brescia;
c) Como, Lecco, e Varese;
d) Cremona e Mantova;
e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
f) Sondrio.

In ciascuno di tali bacini territoriali è istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale. Tutte le Agenzie sono ad oggi operative.

La legge regionale 08/07/2015 n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)*" ha introdotto una serie di modifiche alla L.R. n. 6/2012 "*Disciplina del settore dei trasporti*" volte a definire una tempistica molto ristretta nel percorso di costituzione delle agenzie per il TPL.

Il processo di riforma delle autonomie locali, che ha portato alla definizione degli Enti di Area Vasta, ha ridisegnato profondamente la filiera dei rapporti istituzionali e di gestione delle problematiche nei diversi territori. Sotto il profilo finanziario infatti le Province stanno fortemente riducendo la loro partecipazione alla gestione dei servizi di TPL (che non rientrano nei compiti istituzionali se non per la pianificazione), che vengono di conseguenza rimodulati e ridotti o in parte compensati da interventi regionali.

Nell'ambito più generale, poi, della riforma del t.p.l. si è perseguito un disegno che spinge alla progressiva rottura del legame spesso esistente fra aziende gestori dei servizi ed enti locali incaricati della programmazione e affidamento dei servizi stessi. Peraltro a livello europeo è tornato ad avere una rilevante valenza il meccanismo degli affidamenti *in house*. Tutto questo, unitamente all'esito della consultazione referendaria sul ruolo delle Province, porterebbe ad aprire una seria riflessione sugli strumenti tecnici di legge, sulle scadenze e i compiti previsti nella filiera decisionale, anche in Lombardia, dove la revisione dell'impianto normativo è già stata richiesta dai vari stakeholders.

**Le caratteristiche del territorio e del bacino d'utenza**

L'agenzia opera su un bacino che ai sensi della legge regionale 6/2012 è costituito dai territori delle province di Cremona e Mantova, che si sviluppa su una superficie complessiva di **4.111,90** kmq e con una popolazione residente al **31.12.2019 di 769.409** persone.

| | Cremona | Mantova |
|---|---|---|
| | | |
| Superficie territoriale kmq | **1.770,46** | **2.341,44** |
| Popolazione residente | **358.347** | **411.062** |
| Densità abitativa | **202,4** | **175,6** |
| Età media | **46,01** | **45,7** |

Il servizio di trasporto pubblico locale è regolato da tre contratti di servizio, uno, unico per la Provincia di Cremona a seguito di gara europea esperita nel 2012, disciplina il trasporto interurbano e i servizi urbani di Cremona e Crema. Due contratti di servizio disciplinano i servizi interurbani e di area urbana di Mantova, anch'essi affidati a seguito di gare europee esperite sempre nel 2012.

La produzione complessiva annua si attesta su circa 17 ml di bus.km così articolati:

| 2019 | Cremona | Mantova |
|---|---|---|
| | | |
| Servizio interurbano | **8.010.526** | **5.058.948** |
| Servizio urbano | **1.334.413** | **2.177.177** |
| Servizio urbano Crema | **273.157** | |

L'evoluzione del ricavo per bus.km dei diversi servizi è così articolato:

| Ricavi €/bus.km (*) | 2018 | 2019 |
|---|---|---|
| | | |
| Servizio interurbano Cremona | **1,01** | **1,03** |
| Servizio interurbano Mantova | **1,29** | **1,27** |
| Servizio urbano Mantova | **0,96** | **1,26** |
| Servizio urbano Cremona | **O,69** | **0,73** |
| Servizio urbano Crema | **0,33** | **0,35** |

*approssimati seconda cifra

**Conferimento incarichi esterni**

I contratti di collaborazione possono essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 come convertito nella Legge 133/2008)**

Superata l'originaria previsione, in virtù della quale il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma veniva fissato nel regolamento, attualmente l'art. 3, comma 56 della legge 244/2007, come modificato dall'art. 46 del D.L. 112/2008 e s.m.i., stabilisce che "*il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*". I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'Agenzia è un ente di nuova istituzione resta quindi di difficile definizione il limite di riferimento. Inoltre tutte le risorse dell'Agenzia derivano da funzioni delegate dalla Regione Lombardia e dagli altri Enti Locali.

La previsione normativa in argomento fa riferimento non ai soli incarichi di consulenza ma al "genus" degli incarichi di collaborazione autonoma disciplinati dall'apposito regolamento. Tuttavia, facendo riferimento al più ristretto concetto di affidamento di incarichi ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e seguenti del d.lgs n. 165/2001 con riferimento alla sola specie degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, è di tutta evidenza che il limite di riferimento è quello da ultimo definito dalle disposizioni di cui al D.L n. 101/2013 e n. 66/2014 come sopra specificato cui pertanto si rinvia.

ELENCO INCARICHI ANNO 2020

| DESCRIZIONE | IMPORTI | MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO ANNO 2020 |
|---|---|---|
| Affidamenti servizi amministrativi contabili e gestione personale | 9.000,00 | MISSIONE 1 – PROGRAMMA 3 |
| Consulenze tecnico/legali in materia di t.p.l. per gara | 15.000,00 | MISSIONE 10 – PROGRAMMA 2 |
| Spese per procedura di gara | 0 | MISSIONE 10 – PROGRAMMA 2 |
| | **24.000,00** | |

ELENCO INCARICHI PREVISTI ANNO 2021

| | | |
|---|---|---|
| Affidamenti servizi amministrativi contabili e gestione personale | 12.000,00 | MISSIONE 1 – PROGRAMMA 3 |
| Consulenze tecnico/legali in materia di t.p.l. per gara | 15.000,00 | MISSIONE 10 – PROGRAMMA 2 |
| Spese per procedura di gara | 0 | MISSIONE 10 – PROGRAMMA 2 |
| | **27.000,00** | |

## 2.3 LE CONDIZIONI INTERNE

**Gli organi di governo dell'Agenzia - Natura e funzioni dell'Ente**

Come si è detto, l'agenzia è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale.

Rispettivamente il Consiglio Comunale di Cremona, con deliberazione 14/07/2014 n. 36, il Consiglio Comunale di Mantova, con deliberazione 25/06/2014 n. 28, il Presidente con i poteri del Consiglio

Provinciale di Cremona, con decreto 26/06/2014 n. 3, il Consiglio Provinciale di Mantova, con deliberazione 18/05/2015 n. 11 e la Giunta Regionale, con deliberazione 25/07/2014 n. X/2204, hanno approvato lo Statuto dell'Agenzia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie Avvisi e Concorsi, n. 23 del 03/06/2015.

Sono organi dell'agenzia:
a) l'assemblea, **i cui componenti svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito** e senza alcun rimborso delle spese;
b) il consiglio di amministrazione, composto da cinque consiglieri che svolgono la propria attività **a titolo onorifico e gratuito,** fatto salvo il rimborso delle spese;
c) il presidente, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;
d) il direttore, nominato dall'agenzia fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione, al quale compete la responsabilità gestionale;
e) l'organo di revisione.

**Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia**

Nominato il 23/05/2019 dura in carica tre anni.

| NOME | RUOLO | COMPENSO ANNUO | SCADENZA |
|---|---|---|---|
| Favalli Raffaele | Presidente | Euro 0,00 | 22/05/2022 |
| Begotti Stefano | Consigliere | Euro 0,00 | 22/05/2022 |
| Cimolino Gaia | Consigliere | Euro 0,00 | 22/05/2022 |
| Pagliarini Marco | Consigliere | Euro 0,00 | 22/05/2022 |
| Rebecchi Iacopo | Consigliere | Euro 0,00 | 22/05/2022 |

**L'organo di revisione dell'Agenzia**

E' stato nominato il 23/05/2019 e dura in carica tre anni; è composto dai signori Maurizio Antoniazzi (Presidente), Maria Grazia Tambalo e Alessandro Zeni. Con deliberazione n. 2015/2 del 19/10/2015 Il Consiglio di Amministrazione, su mandato dell'Assemblea, ha fissato in 17.000,00 €/anno il compenso complessivo da assegnare all'Organo, compenso che è stato confermato dall'Assemblea, con la propria deliberazione 2019/4 con cui ha elettro il nuovo OdR.

**La partecipazione in società e altri organismi partecipati**

L'Agenzia non detiene partecipazioni in società di capitali e non detiene quote in altri organismi.

## 3. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strate-

gici fissati nella sezione strategica del D.U.P. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del D.U.P., delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

### 3.1 LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali afferma che il Bilancio pluriennale comprende il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni interessati, sia alla copertura di spese correnti sia al finanziamento delle spese di investimento con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

Per questo motivo la descrizione dei singoli programmi del triennio 2021-2023 deve essere preceduta dall'illustrazione della valutazione delle risorse di cui potrà disporre l'Agenzia nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento attuale e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

E'peraltro noto che nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria l'equilibrio contrattuale nel settore del t.p.l. è stato messo a dura prova dalle consistenti limitazioni alla mobilità dei cittadini, che hanno portato il Governo a definire interventi straordinari (D.Lgs. 34/2020 convertito in Legge 104/2020) a compensazione sia dei mancati introiti che dei maggiori costi derivanti da potenziamenti straordinari dei servizi.

Tali interventi hanno comportato finanziamenti straordinari dallo Stato alle Regioni e da queste alle Agenzie che hanno coperto parte dei fabbisogni del 2020 e che probabilmente continueranno nel 2021 con altre risorse dedicate che però coprono al momento il solo periodo dell'emergenza dichiarata, fino a gennaio 2021.

Per tale motivo il bilancio preventivo 2021 non viene modificato nelle previsioni di entrata e di uscita rispetto alla individuazione fatta nel triennale 2020-2022 stante l'assoluta incertezza in merito ai possibili trasferimenti straordinari. Recepisce peraltro, come già nell'assestamento generale 2020, le risorse regionali per le aree geografiche svantaggiate che con DGR XI/2945 del 16/3/2020 la Regione ha poi confermato per il 2020, 2021 e 2022.

**Le entrate dell'Agenzia**

Le entrate dell'Ente sono rappresentate da soli trasferimenti degli Enti Pubblici sia per la gestione dei contratti in essere che per il funzionamento dell'Agenzia.

Dal 2019 anche a seguito degli interventi di rinegoziazione dei contratti fatti dall'Agenzia non sono più previsti contributi finanziari per il t.p.l. da parte delle Province di Mantova e Cremona. Restano gli impegni ordinari per gli eventuali servizi finalizzati scolastici inseriti nei contratti stessi.

Nel 2021 non si dovrà procedere con la revisione dei corrispettivi causa inflazione, stante l'indice ISTAT negativo. Di conseguenza i trasferimenti da parte degli Enti possono restare costanti e non è necessario intervenire con una rimodulazione dell'offerta.

Le risorse straordinarie che saranno messe a disposizione in futuro per i potenziamenti dei servizi legati alle limitazioni carico e per i mancati introiti tariffari verranno recepiti con variazioni in corso d'anno. Si tratta peraltro per l'Agenzia di sostanziali partite di giro, essendo poi le risorse stesse da trasferire ai Gestori.

Anche le risorse straordinarie per i piani di investimento, tra cui quelle, consistenti, del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile attese in tranche nell'arco del prossimo triennio verranno recepite in bilancio con variazioni, a seguito della approvazione dei relativi piani e della effettiva erogazione. Anche in questo caso si tratta di somme che semplicemente transitano sul bilancio dell'Agenzia, essendo interamente destinate ai Gestori.

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate dell'Agenzia rientrano tutte nei trasferimenti correnti da Enti pubblici e sono di seguito riportate relativamente al triennio 2021 – 2023. Vengono presunte costanti, a mente delle valutazioni fatte al punto precedente, anche per quanto attiene le risorse per aree svantaggiate.

| Voce di entrata | PREVISIONE 2021 | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 |
|---|---|---|---|
| ***Trasferimenti da Regione Lombardia*** | | | |
| Contributi regionali per gestione contratti di servizio | 29.689.493,94 | 29.689.493,94 | 29.689.493,94 |
| Contributi regionali per rinnovo CCNL autoferrotranvieri | 3.429.090,74 | 3.429.090,74 | 3.429.090,74 |
| Risorse regionali per esercizio funzioni amministrative | 319.297,56 | 319.297,56 | 319.297,56 |
| Trasferimenti per compensazione agevolazioni tariffarie | 951.312,66 | 951.312,66 | 951.312,66 |
| Contributi regionali per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici | 2.785.580,61 | 2.785.580,61 | 2.785.580,61 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***Totale Regione*** | **37.174.775,51** | **37.174.775,51** | **37.174.775,51** |
| ***Risorse proprie enti aderenti*** | | | |
| Comune CR | 557.429,54 | 557.429,54 | 557.429,54 |
| Comune di Crema | 397.428,91 | 397.428,91 | 397.428,91 |
| Provincia CR | 14.512,45 | 14.512,45 | 14.512,45 |
| Comune MN | 1.660.796,11 | 1.660.796,11 | 1.660.796,11 |
| Provincia MN | 0 | 0 | 0 |
| Contributi altri enti per copertura servizi (deviazioni, sperimentazioni ecc.) | 612.481,56 | 612.481,56 | 612.481,56 |
| ***Totale altri enti*** | | | |
| ***Totale entrate Enti*** | **3.242.648,57** | **3.242.648,57** | **3.242.648,57** |

ALTRE ENTRATE

In considerazione della liquidità dell'Ente è stata prevista un'entrata per interessi attivi sulle giacenze di cassa prevista in euro 5.000,00 annui.

**L'indebitamento dell'Ente**

L'Ente per il prossimo triennio non prevede di fare ricorso all'indebitamento.

## 3.2 LE SPESE DELL'AGENZIA

Le spese dell'Agenzia sono totalmente finanziate dai trasferimenti regionali e comunali. Il Direttore prima di attivare le spese ne verifica l'effettiva sostenibilità finanziaria, anche per quanto attiene i contratti in essere per la gestione del TPL, tenuto conto delle effettive risorse trasferite dagli enti pubblici partecipanti. Di conseguenza, nel caso fossero accertate eventuali minori entrate, il Direttore deve provvedere alla rimodulazione dei contratti nei limiti previsti, ed in coerenza con gli equilibri di bilancio.

**Le spese correnti**

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono allocate alla missione *1 - spese per servizi istituzionali, generali e di gestione* dove si rilevano le spese inerenti gli organi di governo dell'Agenzia, le spese di funzionamento quali i rimborsi agli Enti pubblici partecipanti, di segreteria, per la gestione contabile e per la gestione del sistema informatico. Le spese tipiche dell'Agenzia sono allocate alla missione *10 - Trasporti e diritto alla mobilità* relative alle spese per la gestione dei contratti dei servizi di trasporto (dove saranno registrate anche le risorse straordinarie per i potenziamenti dei servizi), ai Contributi per rinnovo CCNL Autoferrotranvieri, ai contributi per agevolazioni tariffare (ivi compresi i finanziamenti straordinari per la copertura dei mancati introiti causa Covid) e i contributi ai gestori del servizio per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici

(nei quali andranno compresi anche quelli del PSNMS) . Sono infine allocate alla missione *20 – fondi e accantonamenti* il fondo di riserva e i fondi rischi. Di seguito la distinzione per missioni di bilancio:

| MISSIONI DI BILANCIO | Assestamento finale 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 |
|---|---|---|---|---|
| MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 70.041,99 | 74.000,00 | 74.000,00 | 74.000,00 |
| MISSIONE 2 - Giustizia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 7 - Turismo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0 | 0 | 0 | |
| MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 43.101.712,79 | 40.038.836,72 | 40.038.836,72 | 40.038.836,72 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 17 – Energia e | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| diversificazione fonti energetiche | | | | |
| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0 | 304.587,36 | 304.587,36 | 304.587,36 |
| **TOTALE SPESE CORRENTI** | **43.171.754,78** | **40.417.424,08** | **40.417.424,08** | **40.417.424,08** |

**Le spese in conto capitale**

Le spese di investimento riguardano essenzialmente l'acquisto di strumentazioni informatiche e licenze d'uso per l'attività contabile e amministrativa dell'Ente. Di seguito la loro distinzione per missioni di bilancio:

| MISSIONI DI BILANCIO | Assestamento 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 |
|---|---|---|---|---|
| MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| MISSIONE 2 - Giustizia | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 7 - Turismo | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 17 – Energia e diversificazione fonti energetiche | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 19 – Relazioni internazionali | | 0 | 0 | 0 |
| MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti | | 0 | 0 | 0 |
| **TOTALE SPESE INVESTIMENTO** | **5.000,00** | **5.000,00** | **5.000,00** | **5.000,00** |

## 3.3 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

**Indirizzi e obiettivi operativi dell'Agenzia**

L'Agenzia riceve le risorse che la Regione Lombardia eroga in qualità di corrispettivi di servizio e destinate agli operatori titolari dei contratti di servizio, ai quali provvede ad erogarle secondo le previsioni contrattuali.

Provvede altresì all'acquisizione e ripartizione di eventuali risorse disponibili a vario titolo per gli investimenti in materiale rotabile, attrezzature, tecnologie di bordo ecc. e ad erogarle ai sensi delle previsioni contrattuali agli operatori.

L'Agenzia assume come obiettivo di provvedere alla **gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente**, che sono meglio dettagliati nel piano delle performance vigente.

**Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Missione 01**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e di partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

1. ORGANI ISTITUZIONALI

   Comprende tutte le attività e le iniziative dell'Ente rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella istituzionale. Nell'ambito del programma sono inserite tutte le iniziative finalizzate all'organizzazione dei servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia (predisposizione atti, gestione degli Organi istituzionali, albo dell'Ente, aggiornamento atti, reportistica, rapporti con gli Enti soci ecc.). Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai diversi adempimenti imposti per legge all'Ente. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di amministrazione generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alla normativa ed alle decisioni prese dall'Ente.

2. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

   Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, predisposizione di bilancio, contabilità generale, mandati, riversali, adempimenti fiscali e contributivi ecc.

3. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI:

   Vi rientrano tutte le attività relative alla rendicontazione e al monitoraggio dei servizi di cui l'Agenzia è ente regolatore e dove esplica la sua funzione di soggetto organizzatore della mobilità collettiva.

4. ALTRI SERVIZI

   Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Gli uffici svolgono attività tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura è finalizzato al puntuale adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione e aggiornamento), e consentirà inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi.

Sono contemplate per questi uffici attività di aggiornamento e di adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i, in conformità alle prescrizioni del Garante della Privacy, sia in ordine alla tenuta e gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo ed alla gestione dei dati sensibili e delle relative banche dati.

Per ulteriori approfondimenti in merito ad attività, risorse e obiettivi, ordinari e straordinari si rinvia al piano delle performance.

**La Programmazione del fabbisogno di personale**

Gli Enti promotori hanno deciso che l'Agenzia debba dotarsi di una struttura snella, contenendo le spese e considerando il supporto e la consulenza degli uffici comunali e provinciali.

Gli accordi definiti in sede di prima operatività che vengono trasferiti nella presente pianificazione di bilancio prevedono che la dotazione organica dell'Ente sia costituita da:

- il direttore;
- un funzionario tecnico presso la sede di Mantova che è anche sostituto del Direttore in caso di assenza o impedimento del medesimo;
- un esperto tecnico, un istruttore tecnico part-time e un istruttore contabile part-time presso la sede di Cremona (in comando dalla Provincia fino al 31.3.2021);

Una ulteriore posizione di funzionario contabile è prevista presso la sede di Mantova, ma temporaneamente non coperta.

Per la copertura dei costi del personale, dei rimborsi agli enti e per gli incarichi, il bilancio prevede un sostanziale equilibrio con le risorse regionali per l'esercizio della delega, funzione che gli Enti promotori hanno sostanzialmente perduto, avendola affidata all'Agenzia unitamente ai contratti di servizio.

E'evidente che l'eventuale fabbisogno di nuove professionalità non potrà che trovare copertura in futuro con un corrispondente incremento degli apporti degli Enti soci o delle risorse regionali ovvero a seguito della ridefinizione degli impegni nella futura gara. Al momento l'Agenzia sta mantenendo l'impegno assunto con gli Enti soci di rimborsare il costo del personale in comando; anche tale impegno dovrà formare attenta valutazione in futuro, qualora le attività dell'ente dovessero impegnare ulteriori risorse ora non presenti.

Nel 2021 è considerato l'avvicendamento del direttore e un periodo di affiancamento con una nuova figura in possesso dei requisiti previsti.

**La Programmazione degli investimenti e il patrimonio dell'Agenzia**

Non sono previsti investimenti per lavori o la realizzazione di opere pubbliche, non è quindi stato adottato il Piano Triennale dei Lavori pubblici 2021 – 2023.

Sono previsti il completamento delle dotazioni strumentali in materia di hardware e software e il mantenimento con la formula del canone d'uso dei servizi informativi di contabilità/gestione/amministrazione già acquisiti nel 2016 nella tipologia del cloud computing, necessaria essendo l'ente operativo su più sedi.